

*A p. Ignazio M. Calabuig, o.s.m.
insigne teologo e liturgista
che con i suoi molti lavori
ha segnato profondamente
il cammino mariologico
postconciliare*

Ermanno M. Toniolo, Antonio Escudero Cabello,
Maria Luisa Rigato, Michele Giulio Masciarelli,
Corrado Maggioni, Jesús Castellano Cervera,
Salvatore M. Perrella

MARIA NEL CONCILIO APPROFONDIMENTI E PERCORSI

a 40 anni dalla «Lumen gentium»

a cura di
Ermanno M. Toniolo

PRESENTAZIONE

Il presente volume raccoglie quasi tutte le relazioni che furono presentate al 25° Convegno di «Fine d'anno con Maria», al Teresianum di Roma, nei giorni 28-29-30 dicembre 2004, sul tema: «Maria nel Concilio. Approfondimenti e percorsi a 40 anni dalla “Lumen gentium”».

Era infatti doveroso, a 40 anni dalla promulgazione della Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, ricordare un evento così importante, che ha segnato in campo ecclesiologicalo e mariologico una svolta, e ha impresso profondi solchi per il successivo cammino ecclesiale anche in tema mariano.

1. Se il Concilio Vaticano II, come più volte hanno ripetuto i Papi Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, è stato un dono di Dio alla Chiesa, la *Lumen gentium* in particolare è un dono insigne e insieme frutto di intenso lavoro e di operosa collaborazione di tutte le componenti ecclesiali cattoliche e non cattoliche. La *Lumen gentium* ha definitivamente posto in luce la vera natura della Chiesa, popolo di Dio in cammino, sacramento universale di salvezza per tutti i popoli e per tutta la storia umana.

2. Il capitolo VIII della *Lumen gentium*, dedicato interamente alla Beata Vergine Maria Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa e al culto che la Chiesa le tributa da sempre, è la sintesi più completa e perfetta che la Chiesa cattolica ha saputo e voluto redigere a coronamento non soltanto della dottrina sulla Chiesa, ma anche di due mille anni di storia cristiana. Mai, prima di ora, in nessun Concilio ecumenico e da nessun'altra fonte patristica o magisteriale, fu trattato così ampiamente e profondamente di Maria. Il capitolo VIII è il punto d'arrivo di una viva tradizione dell'Occidente e dell'Oriente che ha contemplato la Vergine Madre nel suo insondabile mistero, l'ha celebrata, amata e imitata. Ed è insieme dono che la Chiesa cat-

Da parte dell'Ordine
Nihil Obstat quominus imprimatur

MARIA NEL CONCILIO.
Approfondimenti e percorsi

Roma, 12 dicembre 2005,
Memoria della B.V. Maria di Guadalupe

fr. Ángel M. Ruiz Garnica
Priore Generale O.S.M.

fr. Riccardo M. Casagrande
Segretario dell'Ordine

tolica offre a tutte le Chiese e comunità ecclesiali, non solo perché conoscano ciò che essa professa di Maria, ma perché ne condividano la dottrina e il culto,

Il capitolo VIII costituisce anche il nuovo punto di partenza e di riferimento tanto del magistero pontificio ed episcopale cattolico, quanto degli approfondimenti che ne sono scaturiti in sovrabbondanza in tutti settori della dottrina, della pietà e della vita della Chiesa: in campo biblico, dogmatico, pastorale, patristico, liturgico, ecumenico, artistico... Infatti, non si è mai riscontrata nei secoli passati una tale fioritura mariologica e mariana, saldamente ancorata alla divina rivelazione e attenta alle istanze pastorali della Chiesa e del mondo.

3. A 40 anni da questo significativo evento era dunque giusto ritornare al testo del capitolo VIII della *Lumen gentium*, per conoscerne la genesi, approfondirne gli inesauribili contenuti, coglierne, sia pure in una sintesi indicativa, le prospettive e i percorsi che ne sono scaturiti. Fu questo l'obiettivo del 25° Convegno pastorale mariano di fine d'anno. Non tutto si poteva riassumere né esaurientemente proporre in una tre-giorni. Il nostro Centro di Cultura Mariana ha dunque optato per alcune coordinate, che in modo quasi trasversale raggiungessero i vari settori del testo conciliare.

4. Si è pensato in primo luogo di presentare una sicura cronistoria del capitolo VIII, attingendo non solo agli studi finora compiuti sull'argomento, ma alle stesse fonti d'archivio tuttora inedite. È il settore che svolge la relazione di Ermanno M. Toniolo, dal titolo: «*Il capitolo VIII della "Lumen gentium": testo e redazioni*».

In secondo luogo, era necessario avere una visione panoramica della struttura e dei contenuti del capitolo VIII, per contestualizzare meglio ogni ulteriore approfondimento. È ciò che ha fatto Antonio Escudero Cabello, con la relazione: «*Visione generale del capitolo VIII: struttura e fondamenti*».

In terzo luogo si imponeva l'approfondimento delle linee maestre tracciate dal capitolo VIII, sotto il profilo dottrinale,

nel duplice aspetto che il titolo del capitolo VIII esplicitamente indica: Maria nel mistero di Cristo; Maria nel mistero della Chiesa, e sotto l'aspetto culturale, che nel testo conciliare prolunga l'esposizione dottrinale.

Il primo di questi aspetti fu trattato dal padre Vincenzo Battaglia, professore della Pontificia Università "Antonianum" e Presidente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale, con la relazione: «*La Vergine Maria nell'economia storico-salvifica di Cristo*». Purtroppo, per cause imprevedibili sopraggiunte, la relazione non ha potuto essere inclusa in questo volume degli Atti.

Il secondo aspetto fu svolto – e figura negli Atti – da Mons. Michele Giulio Masciarelli, con la relazione: «*L'indissolubile rapporto di Maria con la Chiesa: figura, modello, presenza*».

Il terzo aspetto, circa il culto, le forme di culto e la vera devozione verso Maria, forma l'oggetto della relazione di Corrado Maggioni: «*Il rapporto della Chiesa con Maria: culto e forme di devozione nel capitolo VIII della "Lumen gentium"*».

S'imponeva poi, data la primarietà che proprio nel capitolo VIII ha assunto il tracciato biblico nel delineare la persona e la funzione di Maria, di proporre una lettura valutativa dei testi biblici assunti dal Concilio: lo ha fatto, in maniera sintetica, Maria Luisa Rigato con la relazione: «*L'immagine "biblica" di Maria nel capitolo VIII*».

A 40 anni dal capitolo VIII, occorreva presentare anche un ragguglio propositivo e di valutazione sulle più importanti piste percorse dalla ricerca scientifica, dall'impegno pastorale, dal dialogo ecumenico: Ne sono scaturite tre relazioni, in tre precise direzioni:

Salvatore M. Perrella, con la sua relazione: «*Percorsi teologici postconciliari: dalla "Lumen gentium" ad oggi*», offre una panoramica aggiornata delle correnti teologiche postconciliari, degli obiettivi raggiunti, dei campi ancora aperti alla ricerca;

Jesús Castellano Cervera, da parte sua, con la relazione: «*Maria nel Concilio: percorsi culturali e spirituali del capitolo VIII*», ci immette nel clima della spiritualità mariana, che tanto spazio ha trovato soprattutto nel pontificato di Giovanni Paolo II;

Giancarlo M. Bruni, con la relazione: «*Percorsi ecumenici*», propose la situazione postconciliare dei dialoghi ecumenici e i primi tentativi di accostamento alla figura di Maria, che sono apparsi fra cattolici e luterani. La sua relazione però non è stata inclusa in questi Atti, perché attendiamo che nel prossimo 26° Convegno mariano egli completi l'orizzonte ecumenico con i nuovi importantissimi passi che sono stati fatti, sia con le Chiese orientali che con la Chiesa anglicana.

Ci auguriamo che il presente volume porti agli studiosi e agli operatori di pastorale nuovo impulso per meglio conoscere la figura conciliare e postconciliare di Maria, nella continua riscoperta del posto e della missione che Ella occupa nella Chiesa.

Roma, 12 dicembre 2005.

Ermanno M. Toniolo, o.s.m.